

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 31 MARZO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di martedì trentuno del mese di marzo, alle ore 17,10, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è riunita la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vicesindaco</i>	9	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
4	BATTAGLIA GIUSEPPE	<i>Assessore</i>	11	SMERIGLIO MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>			

Sono presenti il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori Battaglia e Pratelli.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Alfonsi, Lucarelli, Patanè, Smeriglio e Zevi.

Partecipa la sottoscritta Vice Segretaria Generale per l'Assistenza alla Giunta Capitolina Dott.ssa Patrizia Del Vecchio.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 89

**Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione
2026/2028 - ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito,
con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.**

Premesso che:

in data 20 ottobre 2021 il Presidente dell'Ufficio Centrale elettorale ha proclamato l'elezione dell'Onorevole Roberto Gualtieri alla carica di Sindaco di Roma Capitale così come comunicato dal Segretariato Generale, con nota prot. RC/35810 del 21/10/2021;

in data 19 novembre 2021, l'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n.106 ha approvato le "*Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 - 2026*", documento di avvio del processo di pianificazione delle linee strategiche di azione e dei correlati obiettivi operativi dell'Amministrazione Capitolina;

in data 22 dicembre 2025 con Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 325 sono stati approvati rispettivamente il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione riferiti al triennio 2026 – 2028;

in coerenza con i contenuti definiti nella nuova filiera strategico-operativa del DUP, è stata avviata l'attività istruttoria finalizzata alla pianificazione esecutiva 2026 – 2028;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale e con aggiornamento annuale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

il PIAO, così come definito dall'art. 6 del citato D.L. 80/2021, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso; all'interno del PIAO sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, precedentemente, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento;

il comma 2 del sopra citato art. 6 definisce i contenuti del PIAO rinviando a successivi decreti attuativi la disciplina di dettaglio relativamente all'individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO medesimo, nonché la definizione dello schema tipo di documento;

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che, all'art. 1, individua puntualmente gli adempimenti che si intendono soppressi in quanto assorbiti nel PIAO:

- Piano dei fabbisogni del personale, di cui all'art. 6, commi 1,4,6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano della performance di cui all' articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio di cui all'articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano Organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

il Decreto n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, che delinea la disciplina di dettaglio per l'adozione del PIAO, detta i contenuti delle sezioni del Documento e adotta lo schema tipo di Piano a cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi;

gli articoli da 3 a 5 del citato Decreto disciplinano il contenuto obbligatorio del PIAO;

l'allegato schema tipo di PIAO traduce le disposizioni del decreto nella struttura del PIAO di seguito rappresentata:

- sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, ulteriormente declinata in:
 - sottosezione 2.1: Valore pubblico;
 - sottosezione 2.2: Performance;
 - sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;
- sezione 3: Organizzazione e Capitale umano, ulteriormente declinata in:
 - sottosezione 3.1: Struttura organizzativa;
 - sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile;
 - sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- sezione 4: Monitoraggio;

Considerato che:

con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025 sono state approvate le Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i relativi Manuali operativi "Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali", "Regioni", "Province" "Città metropolitane e Comuni";

con Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 è stato disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2026;

alla luce della disposizione di cui sopra il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli Enti Locali risulta posticipato, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DM del 30 giugno 2022, al 30 marzo 2026;

il presente PIAO, predisposto in ottemperanza con la struttura prevista dallo schema-tipo allegato al D.M. del 30 giugno 2022, è sostanzialmente coerente con le nuove linee guida emanate a dicembre 2025.

Ritenuto che:

per quanto sin qui esposto, il PIAO 2026-2028 assorbe i contenuti dei previgenti documenti di programmazione tra i quali: il Piano della performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano delle Azioni positive;

conseguentemente i contenuti dei predetti documenti sono trasfusi nelle corrispondenti sezioni del PIAO 2026 – 2028;

con l'approvazione del PIAO 2026 – 2028 risultano pertanto approvati per il medesimo triennio i contenuti riferiti ai previgenti documenti di programmazione.

Rilevato che:

il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA), approvato dal Consiglio di ANAC, con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023, ha fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, "con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese" nell'ottica di favorire, attraverso la programmazione integrata, una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni.

La strategia di prevenzione della corruzione definita nel PIAO, in coerenza con l'impostazione integrata della programmazione dell'Ente, recepisce gli indirizzi contenuti nei Piani Nazionali Anticorruzione, tra cui il PNA 2023 – dedicato ai contratti pubblici – e il PNA 2025, volto al rafforzamento della trasparenza, della digitalizzazione dei processi, della creazione di valore pubblico e degli strumenti di prevenzione della corruzione, anche con riferimento agli interventi connessi al PNRR.

In tale ambito, Roma Capitale, gli enti del Gruppo Roma Capitale e gli organismi partecipati adottano il Patto di integrità quale misura di prevenzione della corruzione nelle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012.

Nell'ambito dell'aggiornamento della sotto-sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", si è proceduto ad adeguare alcune previsioni alla più recente evoluzione normativa in materia di prevenzione delle infiltrazioni mafiose, con riferimento alle ulteriori attività cd. "sensibili" di cui all'art. 1, comma 53, lett. *i-bis*, *ter* e *quater*, della legge n. 190/2012, per le quali è previsto l'obbligo di iscrizione nelle *white list* prefettizie a pena di esclusione dalle procedure di gara.

Alla luce del quadro normativo vigente, che assicura presidi antimafia direttamente attraverso il Codice dei contratti pubblici e la normativa di settore, il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale in data 21 luglio 2011 deve ritenersi superato; conseguentemente viene disposta l'espunzione dal Patto di integrità del punto 3.2 dell'art. 2. Il modello aggiornato è riportato nell'Allegato 5) della presente sezione del PIAO.

Con riferimento alla rotazione del personale, quale misura organizzativa di prevenzione della corruzione prevista dalla normativa nazionale e dal Piano Nazionale Anticorruzione, si dà atto che la stessa costituisce presidio volto a prevenire situazioni di rischio corruttivo e a rafforzare i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Al fine di rafforzare i presidi preventivi dell'Ente, l'applicazione della rotazione ordinaria di cui all'art. 1, comma 5, lett. b), della legge n. 190/2012 viene estesa, secondo i criteri indicati al § 2.3.4 della sotto-sezione 2.3 del PIAO, anche ai processi e/o procedimenti caratterizzati da livelli di rischio medio e basso.

Si dà altresì atto che, in relazione alle modifiche introdotte al sistema di rotazione dell'Ente, è stata fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali.

Infine, nella ponderazione del rischio corruttivo è stato adottato, in coerenza con gli indirizzi ANAC, un criterio di stima prudenziale, privilegiando una possibile sovrastima del rischio rispetto ad una sua sottostima.

con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2026–2028 (sottosezione 3.3 del PIAO 2026 – 2028), occorre procedere - in sostanziale continuità con la pianificazione triennale del fabbisogno approvata per il triennio 2025-2027, nel rispetto delle vigenti norme che definiscono la capacità assunzionale dell'Ente, in coerenza con gli atti di programmazione finanziaria generale e con gli equilibri di bilancio, nonché nei limiti delle risorse disponibili ed in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della *performance* - alla pianificazione triennale dei fabbisogni di personale dirigente e non dirigente relativa al triennio 2026-2028, comprensiva delle unità di personale da assumere in attuazione degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 (o di altra analoga normativa concernente categorie protette) disponendo:

per quanto concerne la dotazione organica:

- 1) la conferma della dotazione organica ottimale del personale dirigente complessiva e per profilo professionale, in quanto coerente e funzionale al vigente assetto della Macrostruttura Capitolina e alle posizioni dirigenziali in cui la stessa si presenta articolata - come definita con deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii. (**Tabella 1**);
- 2) la conferma della consistenza numerica complessiva della dotazione organica del personale non dirigente – articolata in famiglie professionali e profili professionali, ovvero aggregati omogenei di competenze (**Tabella 2**). In considerazione dell'esigenza di assicurare l'ottimale copertura dei servizi nel settore educativo-scolastico, l'Amministrazione Capitolina intende bandire una procedura selettiva pubblica per il profilo professionale di Funzionario Insegnante Scuola Infanzia, coerentemente con quanto previsto dal CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022. La dotazione organica viene, pertanto, modificata in coerenza con la relativa pianificazione assunzionale;

per quanto concerne la pianificazione assunzionale triennale 2026 – 2028, l'approvazione del piano di reclutamento esposto nella Tabella 3).

Con riferimento alla suddetta pianificazione assunzionale si evince che risultano rispettate tutte le precondizioni cui la legge subordina la possibilità di procedere ad assunzioni e risulta verificato il rispetto dei vincoli finanziari posti dalla legge a carico degli Enti Locali.

In particolare, la pianificazione assunzionale relativa al triennio 2026-2028 di cui alla sottosezione 3.3. del PIAO 2026-2028 è disposta nel rispetto:

- a) dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, integrato dal decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, come risulta dalla tabella **4 della sottosezione 3.3**;
- b) dei limiti di spesa di cui all'art. 1, commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, in coerenza con gli stanziamenti di cui al bilancio di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 325 del 22 dicembre 2025, nonché con gli indirizzi strategici attinenti alla pianificazione dei fabbisogni di personale di cui alla relativa sezione operativa del DUP 2026-2028 come risulta dalle tabelle **5, 6 e 7 della sottosezione 3.3**;
- c) dei limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, integrato dall'art. 11, comma 4 bis, del D. L. n. 90/2014 e novellato a seguito dell'introduzione del comma 228 ter all'art. 1 della L. n. 208/2015 con l'art. 17 del D.L. n. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016, come risulta dalla tabella **8 della sottosezione 3.3**);

nella tabella **9 della sottosezione 3.3**, si pone a confronto la spesa per le assunzioni complessivamente previste per ciascuna annualità, con le economie stimate per le cessazioni dal servizio attese per la medesima annualità.

Con riferimento ai vincoli di finanza pubblica, l'equilibrio tra entrate finali e spese finali è stato attestato all'interno del Rendiconto della Gestione finanziaria per l'anno 2024 approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 146 del 28 aprile 2025, dal quale risulta che nell'anno 2024 l'Ente ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 e successivi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013), come si evince dalla Relazione dell'Organo di revisione allegato allo schema di Rendiconto relativo all'esercizio 2024.

Si dà atto che con riferimento alle facoltà assunzionali impegnate nell'anno 2026 è stato rispettato il vincolo di destinazione al reclutamento con le procedure di mobilità di cui all'art. 30, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. c) del DL 14 marzo 2025, n. 25 (convertito con modificazioni, nella legge 9 maggio 2025, n. 69)

Inoltre, con riguardo a quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12/11/2011, n. 183 risulta verificato che non sussistono sotto il profilo funzionale e anche sotto il profilo della situazione finanziaria dell'Ente, situazioni di esubero e/o eccedenze di personale per categoria, area, qualifica o profilo professionale, tenuto anche conto che tutte le

programmazioni assunzionali approvate sono state definite nel rispetto, tra l'altro, del vincolo di cui ai commi da 557 a 557 quater, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296:

In ogni caso le assunzioni pianificate con il PIAO 2026-2028 (sottosezione 3.3 – tabella 3) saranno effettivamente attuate solo a seguito di attento e puntuale monitoraggio circa l'effettivo andamento della spesa per il personale e subordinatamente alla verifica del rispetto tutti gli ulteriori vincoli e precondizioni previsti dalla legge, tra cui:

- a) l'approvazione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto e del Bilancio Consolidato di riferimento per ciascuna annualità, entro i termini tassativi fissati dalla vigente normativa;
- b) la trasmissione dei dati contabili relativi al Bilancio di Previsione, del Rendiconto e del Bilancio Consolidato, per ciascuna annualità di riferimento alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Gli adempimenti relativi all'approvazione del Piano della *performance* e all'adozione del Piano delle Azioni Positive per il triennio di riferimento – propedeutici all'attuazione dei piani assunzionali – risultano invece automaticamente assolti con l'approvazione del presente PIAO.

Atteso che

con nota in atti, è stata resa informativa alle Organizzazioni Sindacali in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001;

l'Organismo di Revisione Economico Finanziaria, con nota prot. n. RQ/6289 del 25.03.2026, esibita in atti, ha espresso il proprio parere favorevole, in merito al contenuto del presente provvedimento;

Visti

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.);
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) che demanda agli organi di revisione contabile degli Enti Locali, il compito di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e ss.mm.ii.;
- l'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28 giugno 2019 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*;
- l'art. 57, comma 3-septies, del DL. 104/2020, convertito in legge n. 126/2020 – richiamato fra l'altro dall'art. 1, comma 801 della legge n. 178/2020 – ai sensi del quale *“le spese di personale riferite alle assunzioni.....finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”*;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno del 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa n. 1374 dell'8 giugno 2020, diramata dal Dipartimento della Funzione Pubblica *(indicazioni attuative di quanto disposto dall'art. 33 del DL n. 34/2019)*;
- lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;*
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025 di approvazione delle Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei Manuali operativi *“Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province” “Città metropolitane e Comuni”*
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 325 del 22 dicembre 2025 *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. (Art. 151, D.lgs. n. 267/2000 e Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011) e del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (art. 170, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato n. 4/1 D.lgs. 23/06/2011, n. 118, e ss.mm.ii.)”*;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n.479 dell'11 dicembre 2025 recante *“Modifiche e integrazioni all'assetto della Macrostruttura Capitolina ed al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, approvati con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;*
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n.20 del 29 gennaio 2026 *“Nuova Disciplina del Ciclo di Gestione della performance di Roma Capitale. Abrogazione della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 248 del 26 giugno 2025”*;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 60 del 27 febbraio 2026 recante *“Modifiche e integrazioni all'assetto della Macrostruttura Capitolina ed al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, approvati con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;*

Preso atto che

in data 20/03/2026 il Direttore Generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore Generale

F.to A. Ruberti

in data 20/03/2026 il Dirigente della U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, limitatamente alla sotto-sezione 2.2) *Performance - allegato 2.2) Piano degli obiettivi 2026-2028*

Il Dirigente della U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione

F.to D. Romeo

in data 20/03/2026 il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. h) e i) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, ha attestato la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte rilevanti in ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione della Direzione Generale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore Generale

F.to A. Ruberti

in data 20/03/2026 il Direttore della Direzione Controlli di Legittimità e Regolarità amministrativa, Trasparenza e Anticorruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, limitatamente alla sezione 2) "*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*"- sottosezione 2.3) "*Rischi corruttivi e trasparenza.*"

La Direttrice della Dir. Controlli di Legittimità e Regolarità amm.va

F.to Daniela Rosa

in data 20/03/2026 il RPCT di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. h) e i) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, ha attestato la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto, limitatamente alla sezione 2) "*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*", sotto-sezione 2.3) "*Rischi corruttivi e Trasparenza*", con i documenti di programmazione dell'amministrazione, approvandola in ordine alle scelte rilevanti in ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione del Segretariato Generale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il RPCT di Roma Capitale

F.to Daniela Rosa

in data 20/03/2026 il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, limitatamente alla sottosezione 3) "*Organizzazione e Capitale Umano* – sottosezione 3.1 "*Struttura Organizzativa*".

Il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

F.to Angelo Ottavianelli

in data 20/03/2026 il Direttore della Direzione Formazione e Tutela del Lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, limitatamente alle sottosezioni 3.2) "*Organizzazione del Lavoro Agile*" e 3.4) "*La Formazione del Personale*" della sezione 3) "*Organizzazione e Capitale Umano*"

Il Direttore della Direzione Formazione e Tutela del Lavoro

F.to Luca Di Maio

in data 20/03/2026 il Direttore della Direzione Programmazione e Reperimento Risorse Umane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, limitatamente alla sottosezione 3.3) "Piano triennale fabbisogno del personale della sezione 3) "Organizzazione e Capitale Umano."

La Direttrice della Direzione Programmazione e Reperimento Risorse Umane F.to Lucia Roncaccia

che in data 20/03/2026 il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. h) e i) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, ha attestato la coerenza della Proposta di deliberazione in oggetto, limitatamente alla sezione 3) "Organizzazione e Capitale Umano", con i documenti di programmazione dell'amministrazione, approvandola in ordine alle scelte rilevanti in ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione del Dipartimento e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane F.to Angelo Ottavianelli

Atteso che in data 25/03/2026 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della Proposta di Deliberazione di cui in oggetto."

Il Ragioniere Generale F.to M. Iacobucci

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica avente riguardo al: "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (allegato A parte integrante alla presente deliberazione), così costituito :

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:

- SEZIONE I SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;
- SEZIONE II. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE;
- SEZIONE III. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO;
- SEZIONE IV. MONITORAGGIO;

ALLEGATI AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:

- Allegato alla sezione 2.1) Filiera programmazione strategico-operativa 2026 – 2028;
- Allegato alla sezione 2.2) Piano degli obiettivi gestionale – Piano della performance 2026 – 2028;

- Allegati alla sezione 2.3) Rischi corruttivi e Trasparenza;
- Allegati alla sezione 3.2) Organizzazione del Lavoro Agile;

2. di dare atto che il presente Piano è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nonché sul portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Infine, la Giunta Capitolina, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la sujestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

LA VICE SEGRETARIA GENERALE PER
L'ASSISTENZA ALLA GIUNTA CAPITOLINA
P. Del Vecchio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 2 aprile 2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 16 aprile 2026.

Lì, 1 aprile 2026

La Vice Segretaria Generale
per l'Assistenza alla Giunta Capitolina
F.to: Patrizia Del Vecchio